

# CONVERSAZIONI DI ECOSOFIA

Sala Anziani presso Palazzo Moroni - PD

**Martedì 15 ottobre ore 20:45**

interviene **Amedeo Sperotto** con **Gianpaolo Scarante**

Titolo: **"Guerra, ricostruzione, concordia."**

**Approccio italiano per la ricostruzione di un Paese uscito dalla guerra**



**Martedì 22 ottobre ore 20:45**

interviene **Andrea Panzavolta**

Titolo: **"Patriarcato: per un'ecologia della parola"**



**Martedì 29 ottobre ore 20:45**

interviene **Claudio Burgio** con **Franco Marcomini**

Titolo: **"Non esistono ragazzi cattivi"**



Biglietti: posto unico, contributo responsabile (consigliato €5) a sostegno del progetto.  
Info: 333 3921744 - info@filosofiadivita.it

## **"Guerra, concordia, ricostruzione": Approccio italiano per la ricostruzione di un Paese uscito dalla guerra**

**ABSTRACT:** Il 20 dicembre 2001 venne creata, in Afghanistan, la missione "ISAF", sotto egida delle Nazioni Unite (UNSCR 1386, 20 Dicembre 2001), con lo scopo di supportare le Istituzioni locali e realizzare le condizioni necessarie per la nascita di un governo di riconciliazione multi-etnico. ISAF, che operava sotto il Capitolo VII della Carta dell'ONU distinta dall'Operazione "Enduring Freedom", schierò un contingente multinazionale di circa 5000 uomini, per la sicurezza dell'area della capitale e delle zone limitrofe e avviò le attività sulla base di un Military Technical Agreement (MTA) firmato con il governo locale il 4 gennaio 2002. La necessità di garantire, come alternativa, al limitato schieramento di forze, una estesa presenza sul territorio ha portato ISAF a creare unità integrate di militari, diplomatici ed esperti civili, denominate PRT (Provincial Reconstruction Team) in zone in cui il conflitto era ancora in corso ovvero in zone caratterizzate da alti livelli di insicurezza. Il compito dei PRT era di porre in contatto le autorità locali con le popolazioni rurali allo scopo di garantire un migliore coordinamento delle iniziative di ricostruzione e una più efficace distribuzione degli aiuti internazionali. In tale quadro si inserisce l'attività del PRT di Herat a guida Italiana.

**Amedeo Sperotto:** *Generale di Corpo d'Armata. Ha ricoperto numerosi incarichi di comando tra i quali Provincial Reconstruction Team di Herat (Afghanistan). Possiede due lauree: una in Scienze strategiche e una in Scienze politiche. È grande ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.*

**Gianpaolo Scarante:** *Laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Padova. Diplomatico, Ambasciatore in molti paesi europei, è stato Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri e Consigliere diplomatico del Presidente del Consiglio.*

## **"Patriarcato: per una ecologia della parola"**

**ABSTRACT:** Come è stato possibile che una parola nobile come 'patriarcato' sia divenuta sinonimo di oppressione e di violenza? Attraverso quale passaggio l'arché, la potestas del padre (questa è l'etimologia della parola 'patriarcato') si è corrotta al punto da trasformarsi in un idolo totalizzante? In origine non vi era potestas senza auctoritas, autorevolezza senza capacità di far crescere, di offrire alimento (padre, secondo alcuni filologi, deriverebbe da 'pane'). Il padre, pertanto, era colui che diminuiva per far spazio al figlio. Attraverso pagine tratte dal canone letterario occidentale (Omero, tragici greci, Shakespeare, Dostoevskij, Kafka, Bibbia) e l'analisi di alcuni capolavori del teatro lirico, si cercherà di ricostruire il processo degenerativo del patriarcato al fine di depurare questa parola dai sedimenti e dalle scorie velenose che il tempo ha depositato su di essa.

**Andrea Panzavolta:** *Giornalista e saggista.*

## **"Non esistono ragazzi cattivi"**

**ABSTRACT:** Li chiamano "ragazzi a rischio", "bulli", "delinquenti", "ragazzi di strada", "giovani devianti", "mostri": per noi sono ragazzi e basta. Ragazzi trasgressivi che, abbandonati a se stessi, sconfinano in comportamenti antisociali e perdono il controllo delle loro impulsività; minori che tentano di soffocare dentro il dolore che li accompagna da quando sono nati. Mentre buona parte dell'opinione pubblica e la coscienza collettiva li bolla con orrore e ribrezzo, noi continuiamo a guardarli con quella pietas che non è commiserazione distaccata, ma è sentimento realmente evangelico di intima consonanza con il dolore dell'altro che diventa tuo. Sono angeli sul nostro cammino. Sono cuori violenti spesso per disperazione. Più andiamo avanti, più ci convinciamo di una cosa: non esistono ragazzi cattivi.

**Claudio Burgio:** *Ordinato Sacerdote nel Duomo di Milano dal Cardinale Carlo Maria Martini. Fondatore e presidente dell'associazione Kayrós. È cappellano nell'Istituto penale minorile "Cesare Beccaria" di Milano.*

**Franco Marcomini:** *Medico specialista in Igiene e Sanità pubblica, Psicoterapeuta con visione ecologica e sistemica, cofondatore di EUROOCARE ONG che si occupano di politica alcolologica.*